

On. Alfredo Mantovano  
Sottosegretario di Stato all'Interno

Roma, 7 febbraio 2011

Una terribile tragedia come quella di 4 bambini morti tra le fiamme di un accampamento abusivo dovrebbe indurre tutti a chiedersi che cosa si può e si deve fare di più. Invece per alcuni diventa l'ennesima occasione per attacchi partigiani. Che lo facciano gli oppositori politici sorprende poco, e qualifica chi attacca più che il destinatario degli strali. Spiace che una testata giornalistica che ha al proprio interno il nome di "cristiana" non perda l'occasione per dare un proprio contributo allo sciacallaggio. Famiglia Cristiana non ricorda - come avrebbe il dovere giornalistico di fare - la chiusura di Casilino 900 e di Casilino 700; omette di descrivere la vergogna di quegli agglomerati; dimentica i campi attrezzati finora aperti e le condizioni di vita migliori nelle quali si trovano migliaia di rom rispetto a 3 anni fa; omette anche di considerare la pesante eredità che il sindaco Alemanno ha ricevuto e ha dovuto gestire, insieme con quanti, con lui, hanno finora affrontato l'emergenza. A Famiglia Cristiana non interessa capire come possono rimuoversi gli ostacoli incontrati finora in un cammino di effettivo risanamento; interessa confermarsi nel ruolo di opposizione extraparlamentare: a quando - da parte dei suoi redattori - il tiro di oggetti alla porta del Campidoglio, modello Arcore?

On. Alfredo Mantovano

PRECEDENTI COMUNICATI